

Capitolo 3

Andamento della gestione della banca

Indicatori di performance della Banca

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Indicatori di performance

INDICI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
INDICI DI STRUTTURA			
Crediti verso clientela / Totale Attivo	49,34 %	48,98 %	0,74%
Raccolta diretta / Totale Attivo	92,43 %	92,52 %	(0,11%)
Patrimonio Netto / Totale Attivo	5,35 %	5,47 %	(2,21%)
Patrimonio netto / Impieghi lordi	7,22 %	6,86 %	5,35%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	6,97 %	7,45 %	(6,53%)
Impieghi netti/Depositi	64,91 %	67,46 %	(3,78%)
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	4,70 %	3,47 %	35,49%
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,25 %	0,19 %	32,50%
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	66,43 %	72,51 %	(8,38%)
Margine di interesse / Margine di intermediazione	62,62 %	68,62 %	(8,74%)
INDICI DI RISCHIOSITÀ			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,89 %	1,85 %	(52,01%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	1,50 %	1,83 %	(18,43%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	78,75 %	68,07 %	15,70%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	44,45 %	37,27 %	19,28%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	0,64 %	0,73 %	(11,40%)
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Margine di intermediazione per dipendente	229.580	194.269	18,18%
Spese del personale dipendente	81.244	78.973	2,87%

Gli scostamenti più significativi rilevati nella tabella su esposta sono conseguenza di una dinamica complessiva in crescita. In generale la Banca ha registrato una crescita della raccolta diretta e indiretta, rispettivamente del 14,18% e del 38,94% e degli impieghi verso clientela del 9,28%.

Come si può evincere dagli indici di redditività e di rischiosità su esposti, l'aumentare delle rettifiche su crediti ha permesso di preservare gli indici di copertura dei crediti, migliorandoli prudenzialmente, senza intaccare la redditività delle attività (ROA) e quella del patrimonio netto (ROE) che rispetto all'esercizio precedente si attestano rispettivamente al 0,25% e al 4,70%.

Risultati economici

Conto economico riclassificato¹

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	5.507	4.799	708	14,74%
Commissioni nette	1.912	1.680	232	13,82%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	1.353	499	854	171,33%
Dividendi e proventi simili	22	17	6	33,53%
Proventi operativi netti	8.793	6.994	1.799	25,73%
Spese del personale	(3.112)	(2.843)	(269)	9,45%
Altre spese amministrative	(2.579)	(2.347)	(233)	9,91%
Ammortamenti operativi	(244)	(255)	11	(4,24%)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(2.066)	(1.250)	(817)	65,36%
Oneri operativi	(8.001)	(6.694)	(1.307)	19,53%
Risultato della gestione operativa	792	300	492	164,23%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(346)	(172)	(174)	100,83%
Altri proventi (oneri) netti	439	546	(106)	(19,45%)
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	-	1	(1)	(100,00%)
Risultato corrente lordo	885	674	211	31,29%
Imposte sul reddito	(96)	(128)	33	(25,40%)
Risultato Netto	790	546	244	44,60%

Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	6.723	5.631	1.092	19,39%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	6.723	5.590	1.133	20,26%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.216)	(832)	(384)	46,20%
Margine di interesse	5.507	4.799	708	14,74%

Con riguardo al conto economico, si evidenzia che il margine di interesse è cresciuto di 708 mila euro da 4,8 mln di euro a 5,5 mln di euro (+ 14,74%), malgrado l'evidente dinamica in aumento della voce Interessi passivi e oneri assimilati, che nell'anno conclusosi ha altresì risentito di un effetto straordinario scaturito dalla migrazione a nuovo sistema informatico, che ha comportato una maggiore contabilizzazione a conto economico di interessi passivi su certificati di deposito.

La voce interessi attivi è composta da 5,24 milioni di Euro di interessi da clientela (4,62 milioni di Euro nel 2020), 1 milione di Euro di interessi da investimenti in operazioni in titoli (917 mila nel 2020) e 483 mila Euro di interessi da operazioni di raccolta interbancaria a tassi negativi (93 mila nel 2020).

Margine di intermediazione

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	5.507	4.799	708	14,74%
Commissione nette	1.912	1.680	232	13,82%
Dividendi e proventi simili	22	17	6	33,53%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6	10	(4)	(37,90%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	1.342	474	869	183,39%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4	15	(11)	(72,12%)
Margine di intermediazione	8.793	6.994	1.799	25,73%

La crescita del 25,73% che ha contraddistinto il margine di intermediazione ha risentito in misura importante dell'aumento della voce 100, "Utili da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie". Nel 2021 la Banca a fronte di una operazione straordinaria di *write off* integrale di posizioni classificate a sofferenza, ha disposto lo smobilizzo con vendita di titoli classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Costi operativi

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	5.691	5.190	501	9,66%
- Spese per il personale	3.112	2.843	269	9,45%
- Altre spese amministrative	2.579	2.347	233	9,91%
Ammortamenti operativi	244	255	(11)	(4,24%)
Altri accantonamenti	346	172	174	100,83%
- di cui su impegni e garanzie	232	79	154	195,17%
Altri oneri/proventi di gestione	(439)	(546)	106	(19,45%)
Costi operativi	5.841	5.071	770	15,19%

Si rileva un aumento dei Costi Operativi per 770 mila Euro causato principalmente dall'aumento dei costi del personale e delle Altre spese amministrative. Nel 2021 la Banca ha avviato un processo di assunzione di nuove risorse da destinare quasi esclusivamente all'operatività di filiale. Inoltre, nel 2021 la Banca ha acquisito in locazione due locali, uno sul territorio di Bari ed uno, su Altamura, quale secondo sportello.

L'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione, il c.d. "cost income ratio", si è attestato al 31 dicembre 2021 al 66,43% rispetto al 72,51% di fine 2020. Quanto alle singole componenti, le spese amministrative ammontano a 5,69 milioni di Euro (+9,66%) e sono costituite dalle spese del personale, pari a 3,11 milioni di Euro (+ 9,45% rispetto al dato 2020) e alle altre spese amministrative, pari a 2,58 milioni di Euro in crescita del 9,91%.

Tra le Altre spese amministrative, la voce stanziata a favore del Deposit Guarantee Scheme è pari a 227 mila Euro (81 mila Euro nel 2020).

Una crescita pari al 100,83% ha interessato la voce "Altri accantonamenti", composta da da 113 mila Euro di stanziamenti a fondo rischi e oneri (93 mila Euro nel 2020) e 232 mila Euro di rettifiche di valore per impegni e garanzie (79 mila Euro nel 2020). La dinamica ha risentito in modo particolare di nuovi e più stringenti approcci metodologici di calcolo forfettario delle svalutazioni, volti a mitigazione i rischi assunti dalla Banca.

La riduzione della voce "Altri oneri/proventi di gestione" è causata quasi esclusivamente dalla differente modalità di contabilizzazione dei "recuperi spese legali", che fino allo scorso anno trovavano rappresentazione tra gli altri proventi di gestione oltre che tra le Altre spese amministrative, mentre nel 2021, l'utilizzo di nuovo software informatico rende impossibile la rilevazione del provento, salvo il recupero integrale dell'esposizione.

Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	8.793	6.994	1.799	25,73%
Costi operativi	(5.841)	(5.071)	(770)	15,19%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(2.058)	(1.251)	(807)	64,55%
Altri proventi (oneri) netti	(8)	3	(11)	(404,38%)
Risultato corrente lordo	885	674	211	31,29%

Il risultato lordo d'esercizio è quindi manifestazione di una importante azione di rafforzamento patrimoniale e reddituale della Banca e la voce "Rettifiche di valore nette per rischio di credito" ne è la dimostrazione più evidente.

Utile di periodo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	885	674	211	31,29%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(96)	(128)	33	(25,40%)
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	790	546	244	44,60%
Utile/perdita d'esercizio	790	546	244	44,60%

L'utile di esercizio risulta in crescita rispetto allo scorso anno del 31,29%, mentre per quanto riguarda le imposte, la riduzione in valore assoluto di 33 mila Euro è data dallo scarico di imposte anticipate, operazione consentita dal superamento del probability test, sviluppato sulle prospettive di crescita future della Banca.

Aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato²

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	40.146	30.766	9.380	30%
Esposizioni verso banche	2.817	2.044	773	38%
<i>di cui al fair value</i>	472	421	51	12%
Esposizioni verso la clientela	155.963	142.393	13.570	10%
<i>di cui al fair value</i>	1.045	1.054	(9)	(1%)
Attività finanziarie	109.302	107.802	1.500	1%
Partecipazioni	2	2	0	0%
Attività materiali e immateriali	1.316	1.090	226	21%
Attività fiscali	993	1.009	-16	(2%)
Altre voci dell'attivo	3.411	2.572	839	33%
Totale attivo	313.949	287.678	26.272	9%
PASSIVO				
Debiti verso banche	49.160	55.086	(5.926)	(11%)
Raccolta diretta	241.011	211.087	29.924	14%
- <i>Debiti verso la clientela</i>	221.692	187.677	34.015	18%
- <i>Titoli in circolazione</i>	19.318	23.410	(4.092)	(17%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	857	527	330	63%
Passività fiscali	166	22	144	655%
Altre voci del passivo	5.968	5.226	742	14%
Totale passività	297.162	271.948	25.214	9%
Patrimonio netto	16.787	15.730	1.057	7%
Totale passivo e patrimonio netto	313.949	287.678	26.271	9%

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	241.011	211.087	29.923	14,18%
Conti correnti e depositi a vista	198.835	167.353	31.482	18,81%
Depositi a scadenza	41.423	42.785	(1.362)	(3,18%)
Altra raccolta	753	949	(196)	(20,65%)
Raccolta indiretta	39.255	28.188	10.166	43,01%
Risparmio gestito	30.887	18.736	12.151	64,85%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	9.251	4.928	4.323	87,72%
- Gestioni patrimoniali	4.606	593	4.013	676,67%
- Prodotti bancario-assicurativi	17.030	13.215	3.815	28,87%
Risparmio amministrato	8.338	7.284	1.054	14,47%
di cui:				
- Obbligazioni	298	565	(267)	(47,26%)
- Azioni	4.440	6.719	(2.279)	(33,92%)
Totale raccolta	280.266	239.275	40.089	17,08%

Nel 2021 la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita per entrambi i comportamenti della forma diretta e indiretta.

Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito – ammontano a 280 milioni di Euro, evidenziando un aumento di 40 milioni di Euro su base annua (pari a +17,08%).

Come esposto sotto, la raccolta diretta si attesta al 86% sul totale in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (88,22%). Differente è il trend registrato per la raccolta indiretta che rileva un incremento del 18,85% rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella sottostante è riportata la composizione percentuale della raccolta complessiva alla clientela.

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Raccolta diretta	86%	88%	(2,27%)
Raccolta indiretta	14%	11,78%	18,85%

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value (FV) – si attesta al 31 dicembre 2021 a 241 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (+ 29,92 milioni di Euro pari al +14,18%).

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2020 si osserva che:

- i debiti verso clientela raggiungono 221,69 milioni di Euro e registrano un incremento di 34 milioni di Euro rispetto a fine 2020 (+18,12%) dovuto all'aumento principalmente dei saldi a vista sui rapporti di conto corrente.
- i titoli in circolazione ammontano a 19,32 milioni di Euro e risultano in contrazione di circa 4 milioni di Euro rispetto a fine 2020 (-17,48%). La dinamica è dovuta essenzialmente alle scadenze di certificati di deposito STEP-UP non più ricollocati dalla Banca.
- l'altra raccolta, che include somme incassate per far fronte ad impegni nei confronti dello Stato e/o nei confronti della Banca stessa (es. pignoramenti e somme da versare su posizioni a sofferenza), ammonta a 753 mila Euro e risulta in diminuzione rispetto a fine 2020 (-20,65%). Si ricorda che nella voce raccolta è esposto l'importo delle passività finanziarie sui beni in leasing, in particolar modo per la Banca, sui canoni relativi agli immobili in fitto.

RACCOLTA DIRETTA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	83%	79%	5,06%
Depositi a scadenza	17%	20%	(82,81%)
Altra raccolta	0%	1%	(99,69%)
Totale raccolta diretta	100%	100%	

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2021, un aumento di 11 milioni di Euro (+39,16%) che discende dalle seguenti dinamiche:

- una crescita della componente risparmio gestito per 7 milioni di Euro (+103,03%), sostenuta in particolare dal buon andamento dei fondi (+ 4,32 milioni di Euro; +87,72%);
- un lieve aumento del risparmio amministrato per 191 mila Euro, +2,34%;
- un crescita del comparto assicurativo per 3,82 milioni di Euro (+28,87%).

Impieghi verso la clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	154.918	140.918	14.000	9,94%
Conti correnti	10.339	11.134	(795)	(7,14%)
Mutui	126.557	114.622	11.934	10,41%
Altri finanziamenti	14.302	9.926	4.375	44,08%
Attività deteriorate	3.721	5.235	(1.515)	(28,93%)
Impieghi al fair value	1.045	1.054	(10)	(0,91%)
Totale impieghi verso la clientela	155.963	141.972	13.991	9,85%

Come ben messo in evidenza dalla tabella su esposta, la Banca ha conservato il ruolo di sostegno all'economia territoriale, erogando credito alle imprese, malgrado le incertezze economiche esplose con la pandemia del 2020.

Crescono i finanziamenti a medio-lungo termine (+10,41%) e si riducono le esposizioni in conto corrente (-7,14%). Buona anche la dinamica degli "altri finanziamenti" rappresentati principalmente dagli anticipi su fatture, mentre le "attività deteriorate" si sono attestate a 3,72 milioni di Euro, in riduzione rispetto allo scorso anno grazie principalmente all'operazione di Write Off Totale contabile effettuata a metà anno, con cui la Banca, senza rinunciare alle azioni legali, ha disposto di cancellare contabilmente le posizioni spesandole direttamente a conto economico.

Lo scopo mutualistico della Banca si evince dalla voce delle attività di rischio destinate ai soci e da quella delle attività di rischio garantite da soci, rispettivamente pari a 98,5 milioni di Euro e 17,26 milioni di Euro.

Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Conti correnti	7%	8%	(12,50%)
Mutui	81%	81%	0,00%
Altri finanziamenti	9%	7%	28,57%
Attività deteriorate	2%	4%	(50,00%)
Impieghi al Fair Value	1%	1%	0,00%
Totale impieghi verso la clientela	100%	100%	

L'incidenza degli impieghi sulla raccolta dell'esercizio è pari al 64,28%, mentre lo scorso anno si attestava al 66,76%.

Qualità del credito

Attività per cassa verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* (FV) con impatto a conto economico.

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al *fair value* quali contratti assicurativi di capitalizzazione e finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	10.731	(7.010)	3.721	65,33%
- <i>Sofferenze</i>	6.530	(5.143)	1.388	78,75%
- <i>Inadempienze probabili</i>	3.609	(1.712)	1.897	47,44%
- <i>Sconfinanti/scadute deteriorate</i>	591	(155)	436	26,22%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	152.185	(987)	151.197	0,65%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	162.916	(7.997)	154.918	4,91%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	1.045	-	1.045	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	1.045	-	1.045	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	163.961	(7.997)	155.963	

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	12.391	(7.156)	5.235	57,75%
- <i>Sofferenze</i>	8.241	(5.609)	2.632	68,07%
- <i>Inadempienze probabili</i>	3.238	(1.463)	1.776	45,16%
- <i>Sconfinanti/scadute deteriorate</i>	912	(84)	828	9,22%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	136.684	(1.002)	135.683	0,73%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	149.076	(8.158)	140.918	5,47%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	1.054	-	1.054	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	1.054	-	1.054	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	150.130	(8.158)	141.972	

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde ha risentito dell'operazione di cancellazione contabile eseguita nel 2021, operazione con cui la Banca ha speso a conto economico n. 23 posizioni, per le quali non ha contestualmente rinunciato al recupero del credito. Le posizioni ancora in essere, sono state oggetto di ulteriori rettifiche di valore che hanno incrementato il coverage fino al 78,75%;
- il valore lordo delle inadempienze probabili ammonta a 3,6 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2020 dell'11,45%. Le rettifiche di valore relative ammontano a 1,71 milioni di Euro (1,46 milioni di Euro nel 2020), portando il coverage 2021 ad attestarsi al 47,44%, in crescita rispetto allo scorso anno (+2,28%).
- le esposizioni scadute/sconfinanti confermano il trend in diminuzione evidenziato per tutto il 2021 e si attestano a 591 mila Euro (-35,15% rispetto a fine 2020) con un'incidenza del 0,36% sul totale degli impieghi lordi.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 6,59% in diminuzione rispetto a dicembre 2020.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una diminuzione a 3,72 milioni di Euro rispetto a 5,24 milioni di Euro del 2020.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 78,75%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2020 (68,07%).
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 47,44%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2020 pari al 45,16%.
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, il coverage medio del 26,22% è in evidente aumento rispetto al dato del dicembre 2020, pari al 9,22%.
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è aumentata di 7,58 punti percentuali rispetto al dato di fine 2020, attestandosi al 65,33%.
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 0,65%.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dallo 0,89% dell'esercizio precedente allo 1,33% del 31 dicembre 2021. Tale incremento risente in particolare delle maggiori rettifiche a voce 130, scaturite come già detto, dall'adozione di stringenti e prudenziali approcci di calcolo delle rettifiche di valore forfettarie.

Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2021	31/12/2020
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	7,05%	8,31%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	4,29%	5,53%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	2,37%	2,17%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	2,46%	3,72%

Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	2.817	2.044	773	37,82%
<i>di cui al fair value</i>	472	421	51	12,05%
Debiti verso banche	(49.160)	(55.086)	-5.925	(10,76%)
Totale posizione interbancaria netta	(46.343)	(53.042)	6.699	(12,63%)

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 49,34 milioni di Euro a fronte di 53,04 milioni di Euro al 31 dicembre 2020.

L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a 49,67 milioni di Euro, cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia.

In tale ambito rientrano i finanziamenti assunti per il tramite del TLTRO Cassa Centrale per un ammontare complessivo pari a 49,67 milioni di Euro.

Composizione e dinamica delle attività finanziarie

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Titoli di stato	101.978	106.475	(4.497)	(4,22%)
Al costo ammortizzato	69.336	80.188	(10.852)	(13,53%)
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	32.642	26.287	6.355	24,18%
Altri titoli di debito	6.027	249	5.778	232,05%
Al costo ammortizzato	6.027	249	5.778	232,05%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
Titoli di capitale	1.296	1.296	-	-
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.296	1.296	-	-
Quote di OICR	-	-	-	-
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	109.302	108.020	1.282	1,19%

Le attività finanziarie della Banca registrano un lieve incremento rispetto allo scorso anno, e, dall'osservazione della tabella su esposta, si evince come la vendita di titoli valutati al costo ammortizzato, resasi necessaria per la copertura del write off delle posizioni a sofferenza, ha comportato una riduzione della relativa voce di ben 13,53 punti percentuali.

Il 93,30% del totale delle attività finanziarie è composto da Titoli di stato, mentre le altre componenti sono costituite da titoli di debito emessi da primarie istituzioni creditizie per 7,31 milioni di Euro e in via residuale, da investimenti in fondi comuni e altre attività finanziarie.

Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	2	2	-	0,00%
Attività Materiali	1.299	1.086	212	19,53%
Attività Immateriali	18	4	14	404,96%
Totale immobilizzazioni	1.318	1.092	227	20,75%

Al 31 dicembre 2021, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le attività materiali e immateriali, si colloca a 1,32 milioni di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2020 (+227 mila Euro; +20,75%).

Le attività materiali si attestano a 1,3 milioni di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2020 (+19,53%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le attività immateriali (costituite prevalentemente da software) si attestano a 18 mila Euro, in crescita rispetto a dicembre 2020 a fronte degli investimenti realizzati nel periodo.

Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	488	263	225	85,38%
Altri fondi per rischi e oneri	270	153	117	76,45%
- <i>Controversie legali e fiscali</i>	176	116	60	51,43%
- <i>Oneri per il personale</i>	41	37	4	9,84%
- <i>Altri</i>	54	-	54	
Totale fondi per rischi e oneri	758	416	342	82,10%

La voce "Fondi per rischio relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" accoglie il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Gli "Altri fondi per rischi ed oneri" sono così composti:

- 41 mila Euro di rischi di accantonamento a titolo di premio di anzianità a favore dei dipendenti;
- 176 mila Euro per controversie legali;
- 54 mila Euro per rischio di potenziali rimborsi alla clientela.

In particolare, con riferimento all'ultimo punto su evidenziato, la Banca è stata invitata dalla Capogruppo ad accantonare la somma di 54 mila Euro, come conseguenza di una Proposta di Modifica Unilaterale sviluppata dalla Banca nel 2018 e che è al momento attenzionata dall'Organo di Vigilanza presso la Capogruppo.

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a 16.787 milioni di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2020, risulta in aumento del 6,72% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Capitale	8.900	8.820	80	0,90%
Sovrapprezzi di emissione	1.745	1.639	106	6,49%
Riserve	4.957	4.571	385	8,43%
Riserve da valutazione	396	154	242	157,43%
Utile (Perdita) d'esercizio	790	546	244	44,60%
Totale patrimonio netto	16.787	15.730	1.057	6,72%

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari a 385 mila Euro, nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è connesso alle variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2021.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2021, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 16,95 milioni di Euro.

Il totale dei fondi propri si attestano dunque a 16,95 milioni di Euro.

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente "regime transitorio", riconducibile per lo più, alla disciplina prudenziale introdotta dal Regolamento (UE) 2017/2395 e parzialmente integrata dal Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 438 mila Euro. Tale disciplina, volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. *expected credit losses* - ECL) previsto dall'IFRS 9, permette di diluire fino al termine del 2024:

- l'impatto incrementale, al netto delle imposte, della svalutazione sulle esposizioni in bonis e deteriorate, a seguito dell'applicazione del nuovo modello valutativo introdotto dall'IFRS 9, rilevato alla data di transizione (componente "statica" A2_{SA} del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato al 1° gennaio 2020, rispetto all'impatto misurato alla data di transizione al nuovo principio (componente "dinamica old" A4_{SAold} del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento, rispetto all'ammontare misurato alla data del 1° gennaio 2020 (componente "dinamica" A4_{SA} del filtro).

L'aggiustamento al CET1 riferito alle componenti "statica" e "dinamica old" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2018 – 95%
- 2019 – 85%
- 2020 – 70%
- 2021 – 50%
- 2022 – 25%.

L'aggiustamento al CET1 riferito alla componente "dinamica" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 100%
- 2022 – 75%
- 2023 – 50%
- 2024 – 25%

Quest'ultima componente in particolare è stata introdotta dal Regolatore all'interno di un pacchetto di previsioni normative, al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese, come risposta alla pandemia di Covid-19, che ha avuto inizio a partire dai primi mesi del 2020.

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede ovviamente, per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'articolo 111, par. 1, del CRR. A partire dal mese di giugno 2020, tale adeguamento si riflette negli attivi ponderati per il rischio mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del rischio del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Tale impostazione ha sostituito l'applicazione del fattore di graduazione prevista in origine, determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

Nel corso del 2021 è avvenuta la piena applicazione delle ulteriori disposizioni, non già introdotte dal pacchetto di emendamenti pubblicati nel corso del 2020 e delle anticipazioni di alcune disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. la applicazione nuovo *SME supporting factor* e *infrastructure factor*) previste dal richiamato Regolamento, nonché la prima applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning – NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

I principali obiettivi che il nuovo framework normativo si prefigge sono:

- Riduzione dell'eccessiva leva finanziaria del sistema bancario;
- Miglior presidio del rischio di finanziamento a lungo termine;
- Miglior presidio dei rischi di mercato;
- Miglior presidio dei rischi sottostanti gli investimenti collettivi.

In particolare, le citate novità hanno riguardato:

- Nuova modalità di calcolo della Leva finanziaria e introduzione del requisito minimo del 3% del coefficiente di Leva nell'ambito del Pillar 1, come misura supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali *risk-based*;
- Introduzione del requisito minimo di Finanziamento stabile (NSFR), da rispettare su base trimestrale, pari al 100%. Inoltre, sono stati introdotti i fattori di ponderazione per il calcolo del requisito;
- Introduzione (Regolamento UE 2021/453) di nuovi obblighi segnaletici specifici - Fundamental Review of the Trading Book (FRTB) – relative al Rischio di mercato;
- L'applicazione di nuove metodologie di calcolo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte, quali il metodo standard (SA-CCR), il metodo standard semplificato (simplified SA-CCR) e il metodo dell'esposizione originaria (OEM), la cui calibrazione riflette maggiormente la presenza di un elevato livello di volatilità dei mercati e riconosce adeguatamente i vantaggi derivanti dalla compensazione;
- Una nuova modalità di trattamento delle quote degli OICR in ambito rischio di credito, che prevede l'applicazione di tre approcci differenti (Look Through Approach – LTA, Mandate Based Approach – MBA, Fall Back Approach - FBA), a seconda del grado di dettaglio delle informazioni sottostanti l'OICR. Il nuovo framework normativo prevede che le ponderazioni applicate agli investimenti in OICR siano sottoposte ad un processo di calcolo più dettagliato, al fine di privilegiare gli investimenti in cui l'ente è a conoscenza delle attività sottostanti in cui investe il fondo, piuttosto che penalizzare gli investimenti in strutture “opache” o di cui non vi sia consapevolezza degli investimenti sottostanti;
- Prima applicazione in ambito Pillar I della disciplina del Calendar Provisioning, nota anche come NPL Backstop, con impatto in tutti gli ambiti connessi, già prevista in ambito “Addendum BCE” e Pillar II;
- La disciplina delle grandi esposizioni. In particolare, è stato modificato l'aggregato di riferimento per la determinazione delle “grandi esposizioni” e relativi limiti (abrogata la definizione di “capitale ammissibile” e sostituita con “capitale di classe 1 – TIER 1”). Inoltre, è stata prevista l'omogeneizzazione delle tecniche di CRM utilizzare in ambito rischio di credito e Grandi Esposizioni, nonché modificate le regole relative all'applicazione delle esenzioni applicate in ambito.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 - CET 1	16.948	15.759
Capitale di classe 1 - TIER 1	16.948	15.759
Totale attività ponderate per il rischio	85.965	85.645
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	19,72%	18,40%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	19,72%	18,40%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	19,72%	18,40%

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono aumentate da 85,65 milioni di Euro a 85,97 milioni di Euro, essenzialmente per effetto della diminuzione dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e di controparte, cresciuti meno che proporzionalmente all'incremento delle masse, in quanto l'espansione degli impieghi verso la clientela, pari al 9,85% rispetto allo scorso anno, si è indirizzata verso tipologie (esposizioni al dettaglio e garantite da immobili) che godono di più bassi fattori di ponderazione.

In data 19 febbraio 2019 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il rimborso di strumenti del CET1 di propria emissione (quote sociali) per l'ammontare di 200 mila Euro.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare del citato plafond autorizzato, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari, al 31 dicembre 2021, a 200 mila Euro.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET), un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) e un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 19,72% (18,40% al 31/12/2020).

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2021 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Il requisito di leva finanziaria della banca al 31/12/2021 risulta pari al 6% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

Infine, è necessario sottolineare l'adesione da parte dell'istituto al Sistema di tutela istituzionale (*Institutional Protection Scheme* o IPS) di tutte le banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. L'IPS è istituito sulla base di un accordo contrattuale (e di specifiche previsioni di legge) per garantire la liquidità e la solvibilità delle banche partecipanti. L'accordo siglato tra le banche aderenti prevede infatti un sistema di garanzie incrociate che permette di mobilitare, all'occorrenza, le risorse patrimoniali e liquide interne al Gruppo, consentendo di rispettare la disciplina prudenziale, nonché la continuità aziendale.